

## sotto l'Angelo di Castello

29 giugno 18.30 – 19.30 – 20.30 **DANZA**

30 giugno e 1 luglio 19.30 – 20.30 – 21.30

In collaborazione con l'Ambasciata e Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi

### **WE, the Angel**

**Emio Greco | Pieter C. Scholten – ICK Dans Amsterdam**

#### **Spettacolo itinerante per 30 spettatori a recita**

**WE, the Angel** è un viaggio di danza creato appositamente per sotto l'Angelo di Castello. Una performance dislocata nello spazio basata sull'angelo e in particolare sull'*Angelus Novus: un'immagine di un angelo creato da Paul Klee che, nell'interpretazione del filosofo Walter Benjamin, affronta il passato. Le sue ali spiegate catturano il vento del paradiso e la tempesta che cresce spinge l'angelo in un'avventura incerta. Eccoci arrivati: ritorno al futuro. Apriamo le nostre ali. La tempesta si alza.*

**WE, the Angel** fa parte del WE-Cycle, una serie di performance dei coreografi Emio Greco e Pieter C. Scholten in cui presentano la meraviglia del corpo in rivolta e il modo in cui può esserci d'ispirazione. Il progetto WE riguarda il viaggio che intraprendiamo come genere umano. Offrendo nuove prospettive ad un mondo in crisi.

**WE, the Angel** è una performance dislocata negli spazi di Castel Sant'Angelo con 9 performer, di cui 7 ballerini e 2 percussionisti.

#### **ICK DANS AMSTERDAM**

L'International Choreographic Arts Centre è una piattaforma per la danza contemporanea sotto la visione di Emio Greco | Pieter C. Scholten. ICK Dans Amsterdam si basa su tre pilastri inseparabili: ICK-Company, che comprende la junior company ICK-Next (che produce spettacoli di danza internazionali), ICK-Artist Space (casa di produzione per nuovi creatori) e ICK-Academy (che stimola progetti di formazione e ricerca). ICK ha sede nello Space for Dance Art, dove vengono presentati spettacoli, conferenze, workshop e simposi.

#### **EMIO GRECO | PIETER C SCHOLTEN**

Emio Greco e Pieter C. Scholten lavorano insieme alla ricerca di nuove forme di danza dal 1995. Nel 1996 hanno presentato il loro primo lavoro comune: l'assolo **Bianco**, che è diventato la prima parte della trilogia **Fra Cervello e Movimento**. Oltre a creare produzioni di danza di successo internazionale, Greco e Scholten hanno spinto i confini della loro compagnia di danza con l'opera, la musica e il cinema. Hanno ricevuto diversi premi internazionali e portano in tournée i loro spettacoli in tutto il mondo. Nel 2009 Greco e Scholten hanno unito tutte le loro attività nella piattaforma internazionale di danza ICK. Dal 2014 al 2018 sono stati anche direttori del Ballet National de Marseille (BNM), lavorando a un intenso partenariato europeo tra le due istituzioni.

Al centro del lavoro dei due direttori artistici c'è l'eloquenza del corpo che comunica con il pubblico a diversi livelli. I movimenti sono fluidi ma esigenti, la direzione dei gesti è proiettata dal diaframma, l'energia sembra illimitata. Greco e Scholten lavorano in modo intuitivo, ma ritmo, tempo e dinamica sono orchestrati con la precisione di un maestro d'orchestra. Fin dall'inizio della loro collaborazione i due hanno giocato con l'attrito, con i processi intermedi: tra istinto e disciplina, tra libertà e restrizione, tra la maestria della danza accademica e la deriva disinibita della carne.

#### **I PREMI**

Per le loro produzioni di danza di successo internazionale, Emio Greco | Pieter C. Scholten hanno ricevuto numerosi premi, tra cui due volte il "Cigno" come migliori produzioni di danza: per **La Divina Commedia: HELL** (2006) e **ROCCO** (2011). Nel 2021 hanno ricevuto un terzo "Cigno d'Oro" dal Ministro della Cultura olandese, in segno di apprezzamento per il loro grande contributo alla danza olandese.

2022 Premio Danza & Premio Danza Coreografi 2021

2021 Premio VSCD "Gouden Zwaan" per un contributo distintivo alla danza olandese

2012 ROCCO - Premio VSCD "Zwaan" per la migliore produzione di danza

2011-2012 2011 you PARA | DISO - Dioraphte Dance Award per il forte posizionamento internazionale

2011 you Para | DISO - nominato per il premio VSCD 'Zwaan' per la migliore produzione di danza 2010-2011

2007 HELL - Premio VSCD 'Zwaan' per la migliore produzione di danza 2006-2007

2006 HELL -Sindacato professionale della critica di teatro, musica e danza, Parigi per il miglior spettacolo di danza

2004 Double Points: One & Two - Premio Time Out Live, Londra

2003 Premio Danza & Danza, Italia 2002 Extra Dry - Premio Teatro del Mundo, Argentina

2002 Nomination per il Premio Nijinsky, Monaco

2001 Serie Double Points - Premio Sonia Gaskell, Amsterdam

2001 Double Points: One & Two - Premio Herald Angel, Edimburgo

1999 Premio Philip Morris Arts, Amsterdam

2 luglio **INSTALLAZIONE**

ore 13.00 Dromos

ore 14.30 Sala Paolina

ore 16.00 Cortile D'angelo

ore 17.30 Terrazza dell'Angelo

## **CHARACTERS**

di **Thomas Bradley**

produzione costumi **Emanuel Gat Dance e Theatre Chaillot**

creazione costumi **Thomas Bradley e Theatre Chaillot**

fotografi **Jordangrahamphoto**

Prima Assoluta site-specific

in collaborazione con Fuori Programma Festival

“Super vestimentum meum miserunt sortem” (Sulla mia veste gettarono la sorte), Salmi 22:19.

Questo testo è inciso sotto la statua di uno degli angeli collocati sul lato occidentale di Ponte Sant'Angelo di Roma. La statua barocca porta una veste e dei dadi. Utilizzando quattro costumi distinti, il performer e designer Thomas Bradley attraversa diversi luoghi del Mausoleo di Adriano (Castel Sant'Angelo). Bradley considera i suoi costumi come elementi fondamentali per rivelare una natura tipicamente invisibile del corpo, che riguarda l'incarnazione sensoriale. Indossare un costume produce sulla libertà del corpo danzante un effetto simile a quello generato da una maschera: quando il volto è coperto, il corpo si auto-espone. Un processo simile, anche se più sottile, si verifica tra l'atmosfera di un determinato ambiente e il suo effetto sul corpo. La fisicità che deriva dall'incontro tra performer, spazio e costume, in base alle sensazioni e all'immaginario, può essere descritta come evocazione o esorcismo della natura dell'Essere, la morte come costante nell'onnipresenza della trasformazione.

## **THOMAS BRADLEY**

Artista multidisciplinare, lavora principalmente come danzatore, pedagogo e costumista con Emanuel Gat Dance (FR) dal 2017, in precedenza con la Sydney Dance Company e l'Australian Dance Theatre, co-fondatore del collettivo di performance @land\_breakers (D). La sua pratica sul movimento è largamente influenzata dal Butoh giapponese, che ha portato alla creazione delle performance soliste *Yvonne*, *Grace* e del duo *Clay* con il collaboratore Dai Matsuoka (Sankaijuku, Giappone). Attualmente impegnato nel Metodo Senziente di Cyril Baldy. È anche uno scrittore che pubblica con il nome di Thomas A. Bradley e produttore musicale con lo pseudonimo @like.davidjones.

2 luglio ore 19.00 – 20.00 – 20.45 **DANZA**

**VEDUTA>ROMA DANZA**

**mk – Michele Di Stefano**

di **Michele Di Stefano e Lorenzo Bianchi Hoesch**

con **Biagio Caravano, Roberta Mosca, Laura Scarpini, Sebastiano Geronimo**

musica **Lorenzo Bianchi Hoesch**

coreografia **Michele Di Stefano**

management **Carlotta Garlanda** con **Silvia Parlani**

distribuzione **Jean-François Mathieu**

sistema audio **LEM International – Silentsystem**

produzione **mk 2023 con il sostegno MIC**

Riallestimento della performance Veduta prodotta da mk nel 2016 in collaborazione con festival Danza Urbana

Bologna e con il sostegno di **ResiDance – Dance Haus Milano**

In collaborazione con **Ornithology**

### **Spettacolo itinerante per 50 spettatori a recita**

Prenotazione obbligatoria: consegna delle cuffie nel cortile dell'Angelo

Prima Assoluta site-specific

in collaborazione con Fuori Programma Festival

*Veduta > Roma* è un progetto dal formato modulare dedicato alla città e alla visione prospettica del paesaggio urbano. Il pubblico fruisce la performance in cuffia con un punto di vista ampio che può interessare spazi molto vicini e molto lontani, collegati tra loro dalla traccia sonora (registrata in olofonia con una forte impronta cinematografica) e dalla dislocazione dei performer.

La veduta urbana viene trasformata dall'ascolto in un luogo che galleggia tra il presente e il possibile; lo spettatore si immerge in un paesaggio che non è più semplicemente ciò che gli si para davanti, ma – così come in una allegoria sacra – un concentrato di coincidenze e configurazioni che sembrano rimandare ad altro. Il reale è ora offuscato ora nitidamente messo a fuoco dal suono, che presiede al potere immaginifico della visione e rende possibile la moltiplicazione dei dettagli in un luogo dalle coordinate immaginarie. Strani complotti e misteriose attività ridisegnano il qui e ora per rileggere l'urbanità attraverso posture e segni di un altrove, indagato da danze asciutte che possono essere molto vicine o lontanissime, all'orizzonte. Dentro e fuori. La danza è dunque letteralmente un punto di vista sul mondo che iscrive e afferma la figura nello spazio della comunità suggerendo allo stesso tempo una via di fuga.

**Mk** si occupa di coreografia e performance dal 2000 con progettualità trasversali. Il gruppo è stato invitato negli anni in diversi festival della nuova scena in Italia e all'estero. Con **Veduta** (2016) il gruppo inizia un'indagine immersiva nel paesaggio e la prospettiva, adattabile a qualsiasi orizzonte urbano. **Bermudas** (2018), lavoro sul moto perpetuo e il movimento puro costruito per un folto numero intercambiabile di interpreti, ha ricevuto il premio Danza&Danza come miglior produzione italiana 2018 ed il premio UBU 2019 come miglior spettacolo di danza nella versione **Bermudas\_forever**.

### **MICHELE DI STEFANO**

Leone d'argento alla Biennale di Venezia, ha ricevuto commissioni coreografiche da Aterballetto, Korean National Contemporary Dance Company, Nuovo Balletto di Toscana e Ballet de Lorraine. È curatore del progetto BUFFALO per il Teatro di Roma, e artista associato alla Triennale di Milano per il triennio 2022-24.

4 luglio ore 21.00 **MUSICA**

## **LA VOCE DEL TANGO**

**Hernán Genovese**

Hernán Genovese, uno dei cantanti, autori e compositori più importanti dell'attuale scena del tango argentino, arriva per la prima volta a Roma per uno spettacolo che sarà indimenticabile. In questa occasione arriva da Buenos Aires accompagnato dai grandi musicisti argentini Roger Helou (pianoforte) e Damian Foretic (bandoneon). Insieme a loro balleranno i Maestri e ballerini Paola Palaia e Marco Evola.

### **HERNÁN GENOVESE**

Ha studiato canto con il Maestro Ricardo Catena (Teatro Colón), recitazione con Lizzie Waisse (Teatro Colón) e chitarra con gli insegnanti Graciela Testa e Rafael Del Pino. È anche avvocato e laureato in lettere. - Nel 2005 ha vinto il 1° Premio al Concorso Hugo del Carril, organizzato dal Governo della Città di Buenos Aires, nella categoria Canto Maschile. E nel 2006 è stato finalista al concorso Pre Cosquín (nel quale ha ottenuto il 2° posto). - Da allora si è esibito nei più importanti locali di tango di Buenos Aires (Café Homero, Esquina Homero Manzi, Clásica y Moderna, Torquato Tasso, Café de los Angelitos, El Viejo Almacén, Los 36 Billares, tra gli altri). Lo ha fatto anche insieme alla Buenos Aires Tango Orchestra e alla Juan de Dios Filiberto Argentine National Music Orchestra, e in numerosi programmi radiofonici e televisivi. - Nel corso del 2007 ha pubblicato il suo primo CD da solista: **Barajando**, a cui hanno partecipato Raúl Garelo, Atilio Stampone, Bartolomé Palermo, **Colacho** Brizuela. - Ha recitato, tra gli altri cicli, in quelli di Notable Bars e The Night of the Museums del GCBA, e ha lavorato in teatro e commedia musicale. - Si è esibito come solista nei più importanti teatri e festival del paese e all'estero, e ha effettuato diverse tournée in America Latina ed Europa (Teatro Presidente Alvear, Teatro Avenida, Teatro Nazionale Cervantes, Teatro Libertador de Córdoba, Teatro Roma de Avellaneda Teatro, spagnolo di La Plata, ecc. Festival all'estero: Siviglia, Albacete, Tolosa, Medellín, Montevideo, Montpellier, Bruxelles, Tarbes, Nimes, Messico Festival Argentina: Buenos Aires, Rosario, La Falda, Justo Daract, Zárate, Bariloche, General Belgrano, ecc.) - Dal 2010 realizza lo spettacolo **Tango a 3 Bandas** insieme a Jesús Hidalgo e Esteban Riera. - Nel 2011 è co-protagonista nello spettacolo **De Lanús al Colón** con il tenore Leonardo Pastore. - Ha suonato e registrato con grandi maestri del genere tango come Leopoldo Federico, Nicolás Ledesma, Ernesto Baffa, Horacio Ferrer, Fabián Bertero e Ramiro Gallo, oltre ai già citati Atilio Stampone e Raúl Garelo. - Ha scritto e tenuto le seguenti conferenze in Argentina e all'estero: **Homero Manzi, lettere per uomini, Aníbal Troilo o l'estetica infallibile, Il tango cantato: storia ed evoluzione stilistica**. - Come autore e compositore, ha pubblicato una ventina di opere. - Nel 2012 presenta il suo secondo CD da solista, intitolato **De púa y corazón**, dedicato all'opera cantabile di Roberto Grela, in cui intervengono come ospiti i Maestri Horacio Ferrer, Raúl Garelo, Leopoldo Federico, Fabián Bertero e Rudi Flores. Questo lavoro ha ottenuto il Primo Premio del National Endowment for the Arts come miglior progetto di registrazione di tango 2011. - Dal 2010 ad oggi è stato chiamato a numerosi festival musicali internazionali per tenere corsi e allestire spettacoli (sia come solista che in collaborazione con altri artisti). - Nel 2015 ha presentato il suo terzo CD da solista **Lo que soñamos - Tangos de autor**, composto esclusivamente da opere di suo autore, in una serie di concerti presso il Centro Culturale Torquato Tasso. - Nel giugno 2015 è stato convocato (per la seconda volta) al Festival Internazionale di Tango di Medellín in omaggio all'80° anniversario della morte di Carlos Gardel. Ha inoltre partecipato a due concerti in omaggio al suddetto artista insieme all'Orchestra Nazionale di Musica Argentina Juan de Dios Filiberto. - Nel 2016 ha pubblicato la sua opera **La vida en Tango**, presentata in anteprima nell'agosto dello stesso anno al Festival di Tarbes, in Francia. - Nel 2017 presenta il suo quarto cd da solista: **En vivo en Francia**. - Dal 2017 presenta lo spettacolo **Distancia**, insieme al pianista Roger Helou, con numerosi concerti in America, Europa e Asia. - Nel 2017 è stato l'artista scelto per chiudere il Campionato Mondiale di Danza della Città di Buenos Aires. - Nel 2020 ha presentato il suo spettacolo **Concierto en un patio de Buenos Aires**, insieme a Ramiro Gallo e Adrián Enríquez, trasmesso in streaming per tutto il mondo in piena pandemia. - Nel 2020 ha pubblicato il suo quinto CD: **Placer y Locura**, con una grande orchestra, e nel 2022 il suo sesto: **Distancia**. - Il suo repertorio è composto sia da opere classiche che da canzoni proprie, e spazia dal tradizionale tango cittadino a canti con radici folcloristiche, iscrivendosi nella tradizione di quello che viene definito "cantante nazionale". - La sua formazione di poeta e drammaturgo, pur riconoscendo molteplici influenze, è profondamente radicata nell'universo poetico del tango e della canzone creola. Le sue opere -di grande cura formale e stilistica- si caratterizzano per l'originalità delle immagini e per il senso del ritmo.

11 luglio ore 21.00 **MUSICA**

## **DAVID TRIO & FRIENDS**

**Claudio Trovajoli** - pianoforte

**Nikita Boriso-Glebsky** - violino

**David Cohen** - violoncello

**William Chiquito Henao** - violino

**Raffaele Mallozzi** - viola

Il programma di questo concerto presenta due capolavori di fine Ottocento della letteratura cameristica con pianoforte. Entrambi di area slava, anche se i due compositori erano appartenenti a nazioni diverse, il **Trio n.1 op.32** di A. Arensky e il **Quintetto op. 81** di A. Dvorák coinvolgono l'ascoltatore in un viaggio interiore di forti emozioni che, con grande semplicità e diretta comunicazione al pubblico, avvicinano inevitabilmente anche il più distante degli animi ad una piacevole ed unica esperienza emotiva. La fine del diciannovesimo secolo è d'altronde un momento in cui la musica, fatti propri i fondamenti espressivi del romanticismo, con grande facilità e forse anche grande semplicità si presenta all'ascoltatore, non ancora mossa da ideali più intellettualistici che invece si faranno strada da lì a breve con l'impressionismo e le seguenti scuole del Novecento. Possiamo quindi considerare questo repertorio, presentato in questo concerto, come una delle ultime espressioni di un temperamento romantico o comunque sinceramente e fortemente comunicativo della produzione musicale europea.

## **DAVID TRIO**

Fondato a Firenze nel 2003, il David Trio già al suo debutto ha ottenuto il 1° Premio e il Premio Bösendorfer al Concorso Internazionale per musica da camera FJ Haydn a Vienna, come anche il Primo Premio al Yellow Springs OH-USA International Competition. Uno dei gruppi più in vista in Europa, il David Trio, ha una intensa attività in Italia (Società del Quartetto di Vercelli, Unione Musicale di Torino, Amici della Musica di Palermo, Concerti dal Quirinale, Amici della Musica di Padova, Pescara, Foggia e Campobasso, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Verdi di Pordenone, Fazioli Concert Hall), in Europa (Casals Festival di Prades, Haydn Festspiel di Eisenstadt, Rohrau Haydn-Gedenkstätte, Allegro Vivo Kammermusik Festival, Montpellier-Radio France, Wigmore Hall di Londra, Concertgebouw di Amsterdam) e in Sud America (Coliseum Theatre di Buenos Aires, Fundación Beethoven di Santiago del Cile). Fin dalla sua fondazione, il Trio ha trovato ispirazione ed è cresciuto sotto la guida di personalità musicali internazionali quali l'Altenberg Trio Wien e Hatto Beyerle. Allo stesso tempo è stato Trio stabile nella European Chamber Music Academy, dove ha avuto la possibilità di confrontarsi con grandi personalità dell'ambito musicale. Il David Trio è stato premiato con una borsa di studio dal BorlettiBuitoni Trust (Londra), che ne ha sostenuto la carriera e ha sponsorizzato la prima registrazione di Trii completi di Schubert per l'etichetta Altara, considerata dalla stampa specialistica come una delle migliori interpretazioni di questi capolavori. In seguito ha registrato i trii Ciajkowskj e Shostakovic per Stradivarius, disco che è stato premiato con il massimo riconoscimento da riviste specializzate come Gramophone o Classic Voice. Il Trio è ora formato da tre musicisti che hanno una intensa carriera solistica che, per il profondo amore per la Musica da Camera hanno deciso di suonare insieme.

- Claudio Trovajoli, Pianoforte.
- Nikita Boriso-Glebsky suono violino Goffriller.
- David Cohen suono un violoncello Montagnana del 1735.

19 luglio ore 21.00 **TEATRO**

**LA DELICATEZZA DEL POCO E DEL NIENTE**

**Roberto Latini legge Mariangela Gualtieri**

poesie di **Mariangela Gualtieri**

regia e interpretazione **Roberto Latini**

musica e suono **Gianluca Misiti**

luci e direzione tecnica **Max Mugnai**

produzione **Fortebraccio Teatro Compagnia Lombardi-Tiezzi**

Da "Ossicine", "Voci tempestate", "Sermone ai cuccioli della mia specie", "So dare ferite perfette", "Fuoco centrale", "Paesaggio con fratello rotto", alcune delle più belle confidenze della meravigliosa poetessa cesenate, in una serata per voce sola. Un concerto poetico di parole luccicose e tenerezze e incanti e quella capacità che hanno i poeti di stare nei silenzi intorno alle parole.

## **ROBERTO LATINI**

Attore, autore, regista, si è formato a Roma presso Il Mulino di Fiora, Studio di Recitazione e di ricerca teatrale diretto da Perla Peragallo, diplomandosi nel 1992. Fondatore negli anni delle compagnie Teatro Es, Clessidra Teatro, è il fondatore di Fortebraccio Teatro, compagnia riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività culturali dal 1999 al 2018. Si è laureato discutendo una tesi in Metodologia e Critica dello Spettacolo presso la facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza, Università di Roma. Tra gli altri, ha ricevuto il Premio Sipario nell'edizione 2011 per **Noosfera Lucignolo**, il Premio Ubu 2014 come Miglior Attore per il ruolo di Arlecchino ne **Il servitore di due padroni**, regia di Antonio Latella, il Premio della Critica nel 2015 per **I giganti della montagna** e il Premio Ubu 2017 come Miglior Attore per **Cantico dei cantici**. Da alcuni anni incontra attrici e attori attraverso laboratori intitolati "l'attore senza spettacolo" e "where is this sight?". Ha diretto il Teatro San Martino di Bologna dal 2007 al 2012. Tra i suoi titoli più recenti, **Mangiafoco** (2019, drammaturgia, regia e interpretazione), **In exitu** di Giovanni Testori (2019, diretto e interpretato), **Sei. E dunque perché si fa meraviglia di noi?** da Luigi Pirandello (drammaturgia e regia), **Il teatro comico** di Carlo Goldoni (produzione Piccolo Teatro di Milano) tutti e due del 2018, **Quartett** di Heiner Müller (regia), **Cantico dei cantici** (adattato, diretto e interpretato), entrambi del 2017; **Amleto + Die Fortinbrasmaschine**, da William Shakespeare e Heiner Müller (diretto e interpretato), 2016; **Metamorfosi** (di forme mutate in corpi nuovi) da Ovidio (diretto e interpretato), 2015; **I giganti della montagna** di Luigi Pirandello (diretto e interpretato), 2014; **Il servitore di due padroni** da Carlo Goldoni, di Ken Ponzio, regia di Antonio Latella e **Noosfera Museum** (scritto, diretto e interpretato), tutti e due del 2013; **Scene di Woyzeck** di Georg Büchner / Alban Berg, regia di Federico Tiezzi, **Seppure voleste colpire** (scritto, diretto e interpretato) e **Ubu Roi** di Alfred Jarry (diretto e interpretato), tutti del 2012; **Noosfera Titanic** (scritto, diretto e interpretato), 2011; **Noosfera Lucignolo** (scritto, diretto e interpretato) e **L'uomo dal fiore in bocca** di Luigi Pirandello (diretto e interpretato), entrambi del 2010.

26 luglio ore 21.00 **MUSICA**

## **POST PIANO SESSION**

Concerto di **Davide 'Boosta' Dileo**

“POST PIANO SESSION – racconta Boosta - è una piccola suite di elettronica e pianoforte, evocativa e romantica, con inserti di energia e ottimismo, frutto di una libertà desiderata e covata. Questo è il tempo in cui celebrare questa libertà, anche quella di un artista dai propri codici. Diventa un'esigenza, in primo luogo, e un dovere subito dopo. Perché la libertà, in qualunque ambito, è un bene in prestito se non lo metabolizziamo e difendiamo.”

Il progetto discografico **POST PIANO SESSION** è uscito per la TORINO RECORDING CLUB, neonata etichetta dello stesso Boosta in distribuzione Believe, l'editore del progetto è Sony Music Publishing.

In **POST PIANO SESSION** viaggiano composizioni strumentali libere che partono dal pianoforte e finiscono nell'elettronica, passando attraverso suggestioni pienamente contemporanee. Ognuna di queste suite è parte di un concept album inizialmente pensato come un'unica opera, poi ripartita in singoli Ep, e segna il ritorno di Boosta all'elettronica: se **LA STANZA INTELLIGENTE** e **FACILE** sono state una dichiarazione d'amore per la musica strumentale, le colonne sonore e il classico contemporaneo puro, le **POST PIANO SESSION**, portano ad una visione più inclusiva del genere musicale di cui Davide è uno dei rappresentanti più significativi del panorama musicale italiano. “Questo disco è, semplicemente, uno strumento. La colonna sonora dei pensieri di chi lo ascolta” commenta Boosta.

## **DAVIDE 'BOOSTA' DILEO**

Torinese, classe 1974 è un artista poliedrico con una carriera più che ventennale. Musicista, dj, compositore, autore e produttore, ma anche conduttore radio-televisivo e scrittore. Tastierista e co-fondatore dei Subsonica, band con all'attivo otto album in studio – otto dischi di platino, con più di 500.000,00 copie vendute – quattro cd live ed un'interminabile carriera live. Come autore e compositore ha realizzato, tra gli altri, brani per Mina quali: **Non ti voglio più**, contenuto nell'album **Facile** e **La Clessidra** contenuto in **Caramella**. Boosta è considerato uno dei migliori Dj italiani, inserito nelle più importanti situazioni elettroniche e con esperienza alla consolle dei migliori club, da Ibiza a Zurigo. Compositore di colonne per il cinema e serie tv, tra cui **1992** e **1993** prodotte da Sky. Il 21 giugno del 2021 ha inaugurato a Torino il Davide\_Dileo\_cabinet, micro galleria espositiva in cui la musica è declinata in pezzi e composizioni uniche solo per collezionisti.

2 agosto ore 19.00 e 21.00 **DANZA**

## **DIALOGO TERZO: IN A LANDSCAPE**

**CollettivO CineticO e Alessandro Sciarroni**

coreografia e regia **Alessandro Sciarroni**

azione e creazione **Simone Arganini, Margherita Elliot / Teodora Grano, Carmine Parise, Angelo Pedroni, Francesca Pennini, Stefano Sardi**

musiche **John Cage, Stefano Sardi**

abiti **Ettore Lombardi**

luci **Alessandro Sciarroni**

tecnica **Stefano Baraldi**

coproduzione **CollettivO CineticO, Aperto Festival - Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Teatro Comunale di Ferrara, Operaestate Festival Veneto/CSC, Marche Teatro, Centrale Fies / Art Work Space**

“Credo che il lavoro dovrebbe chiamarsi In a Landscape: vorrei rubare questo titolo al brano omonimo di John Cage... e vorrei anche utilizzarlo in scena. Credo che il brano possieda l’atmosfera giusta. Composto nel 1948, per piano o per arpa “to sober and quiet the mind, thus rendering it susceptible to divine influences”. Con il CollettivO CineticO per ora ci stiamo allenando ad una nuova pratica. Come nei miei altri lavori c’è sempre qualcosa di leggero e misterioso nell’ostinazione della ripetizione, qualcosa che sembra avere un’energia opposta rispetto alla pazienza, alla fatica, e all’ostinazione dell’azione che stanno compiendo. Ma questa volta mi sembra di riuscire a vedere anche dell’altro. Mi sembrano delle figure tutte tese verso ciò che pare somigliare ad un sentimento di serena determinazione che tende ad una sparizione: un’estinzione volontaria del soggetto. Un atto d’amore estremo. La scelta di una dipartita definitiva. Ma ammetto che il mio sguardo non sia oggettivo.”

Alessandro Sciarroni 14/02/2020 - Aeroporto di Fiumicino / Roma

**CollettivO CineticO** è fondato nel 2007 dalla coreografa Francesca Pennini e coinvolge oltre 50 artisti provenienti da discipline diverse. La ricerca del collettivo indaga la natura dell’evento performativo con formati al contempo ludici e rigorosi che si muovono negli interstizi tra danza, teatro e arti visive. Uno dei caratteri salienti è l’ideazione di metodi di composizione e organizzazione del movimento in grado di incontrare corpi estremamente differenziati e dispositivi che discutono il rapporto con lo spettatore e la visione muovendosi dal palcoscenico ai luoghi urbani, dalle missioni mimetiche nella vita quotidiana a piattaforme virtuali. CollettivO CineticO ha prodotto 60 creazioni ricevendo numerosi premi tra cui: Jurislav Korenić Award Best Young Theatre Director; Premio Rete Critica 2014 come miglior artista 2014; Premio Danza & Danza 2015 a Francesca Pennini come miglior coreografa e interprete, nomination premi UBU miglior performer under 35; Premio Hystrio Iceberg 2016; Premio MESS al BE Festival di Birmingham 2016; Premio Nazionale dei Critici di Teatro per il Teatro Danza 2016; Premio UBU 2017 come Miglior Spettacolo di Danza e il Grand-Prix Golden Laurel Wreath Award for Best Performance al 58° Festival MESS di Sarajevo per **Sylphidarium Maria Taglioni on the Ground**, anche in nomination UBU come miglior progetto sonoro. Nel 2021 sono nominati nuovamente ai Premi Ubu per **Dialogo Terzo: IN A LANDSCAPE**, firmato per la compagnia da Alessandro Sciarroni, come “Miglior Spettacolo di Danza” e “Migliori Costumi”. Dal 2013 la compagnia è sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal 2015 dalla Regione Emilia-Romagna e attualmente parte del progetto internazionale **Crossing the Sea**. I lavori sono stati presentati in: Austria, Belgio, Bosnia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Perù, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Taiwan e via live streaming negli USA ed in Corea.

## **ALESSANDRO SCIARRONI**

Leone d’Oro alla Biennale di Venezia 2019, performer, coreografo, regista, con alle spalle una formazione nell’ambito delle arti visive, è considerato come uno dei più innovativi autori europei (Prix Europa 2018). I suoi lavori sono rappresentati all’interno di festival di danza e teatro contemporanei, musei e gallerie d’arte e prevedono il coinvolgimento di professionisti provenienti da diverse discipline. È stato invitato in 21 paesi europei, in Uruguay (FIDCU) e negli Emirati Arabi Uniti (Abu Dhabi Art Fair) e in prestigiosi Festival quali “Rencontres chorégraphiques internationales di Seine-Saint-Denis”, Festival “Impulstanz” di Vienna, “Kunstenfestivaldesarts” di Bruxelles e il Festival d’Autunno di Parigi.

8 agosto ore 21.00 **MUSICA**

### **CARIBE**

**Ana Carla Maza Quartet**

**Ana Carla Maza** - violoncello e voce

**Norman Peplow** - pianoforte

**Marc Ayza** - batteria

**Luis Guerra** - percussioni

A 27 anni, Ana Carla Maza dipinge con il suo violoncello la folle esuberanza dell'Avana, sua città natale, i ritmi samba del Brasile, le tragedie del tango argentino. Dopo più di 150 concerti di **Bahia** in Francia, Spagna, Italia, Belgio, Svizzera, Germania, Regno Unito, Portogallo..., la giovane cantante e violoncellista cubana Ana Carla Maza, ora accompagnata dai suoi musicisti, ci propone un nuovo progetto e album dal titolo **Caribe**. Tutto inizia da Guanabacoa, il quartiere della "terra de Aguas" a est dell'Avana, che ospita il primo comune africano di Cuba, ed è anche il luogo dove ha studiato ed è stata introdotta al violoncello, al pianoforte e ai ritmi latini. L'artista diffonde le sonorità dell'America del sud e le sue esperienze di vita, i suoi incontri musicali e quella gioia di vivere in "allegria" che sa condividere così bene sul palco. **Caribe**, si muove attraverso Montuno cubano, Tango, Huayno, Cumbia, Reggae, Bossa Nova brasiliana e Samba, con un tocco sensuale di parole in francese e spagnolo.

### **ANA CARLA MAZA**

Nasce in una famiglia di musicisti – il padre Carlos Maza, acclamato pianista cileno, e la madre Mirza Sierra, chitarrista cubana. Ha iniziato a suonare il violoncello a 8 anni e ha calcato il palco per la prima volta a L'Avana ad appena 10 anni. A 13 anni ha preso parte a un album con il progetto **Carlos Maza en Familia** e a 14 ha suonato per l'album **Quererte**. Nel 2012 si è trasferita a Parigi per studiare al Conservatorio e ha iniziato una carriera in solo che l'ha portata a esibirsi in tutta Europa e incontrare il violoncellista Vincent Segal che è stato per lei fonte di grande ispirazione. Nel 2016 ha pubblicato **Solo Acoustic Concert**, interpretando le tradizioni musicali della sua infanzia, dalla bossa nova brasiliana all'habanera cubana, attraverso un più ampio vocabolario musicale e nel 2020 ha pubblicato **La Flor**. Entrambi gli album includono ritmi latini, brani pop, armonie jazz e tecnica classica. **Bahia**, uscito a febbraio 2022, è un altro passo nel suo viaggio musicale.

13 agosto ore 21.00 **CLOWNERIE**

**FISH&BUBBLES**

di e con **Michele Cafaggi**

regia **Ted Luminarc**

**Spettacolo per bambini dai 3 ai 103 anni**

Clownerie, giochi con l'acqua e bolle di sapone giganti. Oggi splende il sole, ma non per tutti! Un Pescatore della domenica è perseguitato da una nuvoletta dispettosa che lo inaffia ovunque vada. Ma non c'è nulla da temere lui non si dispera, lui è fatto di sapone e i suoi pensieri sono bollicine colorate e per lui la pioggia è una ghiotta occasione per mostrarvi i suoi giochi preferiti!

#### **MICHELE CAFAGGI**

È attivo nel panorama teatrale dai primi anni '90. È stato il primo artista in Italia a creare uno spettacolo intero dedicato alle Bolle di Sapone. Ha studiato tra Milano e Parigi recitazione, arti circensi, mimo, clownerie ed improvvisazione teatrale e ha esperienze nel teatro di ricerca e nel teatro di compagnia. Dal 1993 si esibisce come artista di strada e di teatro in Italia ed in molti altri paesi del mondo passando con disinvoltura dalle grandi platee internazionali alle feste di paese, scuole, teatri, ospedali, case di riposo, carceri e ovunque ci sia l'occasione e il piacere di incontrarsi con il pubblico. È Dottor Sogno presso i reparti pediatrici dove opera la Fondazione Theodora Onlus.

23 e 24 agosto ore 19.30 – 20.30 – 21.30 **DANZA**

## **TAKE ME UP, TAKE ME HIGHER**

**Compagnia Enzo Cosimi**

Installazione performativa concept, coreografia e costumi **Enzo Cosimi**

interpreti **Alice Raffaelli, Lorenzo Caldarozzi, Pablo Tapia Leyton**

luci **Giulia Belardi**

### **Spettacolo itinerante per 20 spettatori a recita**

Il progetto installativo **Take me up, take me higher** è un progetto site-specific, visivo e coreografico su quattro figure iconiche dell'oscurità romana e delle sue prigioni: Beatrice Cenci, Cagliostro, l'Arcangelo Michele e Tosca. Da sempre legato alla Capitale e ai suoi mille volti, con questo lavoro Cosimi racconta di una Roma passata, misteriosa, legata a leggende, visioni, inganni, passioni violente e amori mortali. Cosimi attraverso un'evocazione visionaria e mistica delle figure storiche, le traghetta in universo contemporaneo, volto a cogliere l'anima e l'essenza di personaggi che hanno segnato la storia di Roma.

### **ENZO COSIMI**

Uno dei coreografi più autorevoli e rappresentativi della coreografia italiana, firma con la sua Compagnia oltre 60 coreografie rappresentate nei maggiori Teatri e Festival italiani e stranieri. Le sue creazioni artistiche vedono, nel tempo, collaborazioni importanti, tra cui F. Plessi, L.Veronesi, Miuccia Prada, Daniela Dal Cin, A. Marras, Aldo Busi, S. Galanti, A. Tilocca, Richie Hawtin. Negli ultimi anni, realizza due trilogie, **Sulle passioni dell'anima** che affronta i temi della paura collettiva, del desiderio e del dolore e **Ode alla bellezza**, 3 creazioni sulla diversità, che segna un impegno politico e sociale nella creazione, indagando la realtà delle persone considerate ai margini. Dal 2018 lavora sul nuovo progetto **Oresteia – Trilogia della vendetta**, con il primo capitolo **Glitter in my tears** – Agamennone, seguito nel 2020 da **Coefore Rock&Roll**, al Romaeuropa Festival. A novembre 2022 debutta al Romaeuropa Festival il terzo capitolo **Le Lacrime dell'Eroe**. Installazione coreografica sulle Eumenidi, che completa l'intera trilogia sull' Oresteia. Sempre a Romaeuropa realizza nel 2019 un progetto formativo/performativo in collaborazione con le Accademie. Nel 2014 riceve il premio Danza&Danza per lo spettacolo **Sopra di me il diluvio** e nel 2018 il premio nazionale della critica ANCT. Nel 2019 è stato pubblicato un libro monografico intitolato **Enzo Cosimi, una conversazione quasi angelica - 10 domande per uso domestico** a cura di Maria Paola Zedda.

29 agosto ore 21.00 **MUSICA**

## **DJANGOLOGY**

**Tatiana Eva-Marie & Avalon Jazz band**

Tatiana Eva-Marie si presenta con un progetto tutto nuovo che celebra la musica del chitarrista Django Reinhardt, inventore de Gypsy Jazz. Invece di concentrarsi sullo stile emblematico da lui creato, il suo ultimo album DJANGOLOGY interpreta la musica del compositore, con le sue parole e i suoi arrangiamenti originali, con l'obiettivo di gettare le fondamenta per una raccolta di canzoni di Django Reinhardt.

“Sono cresciuta nei circoli jazz manouche, che sono dominate da orde di chitarristi, tra i quali non è facile trovare posto come cantante! Questo microcosmo mi affascinava e volevo partecipare al repertorio di Django... per cui avevo solo una chance: dovevo scrivere i miei testi, raccontare le mie storie, reinventare la sua musica a mia immagine.”

Attraverso testi in inglese, francese, rumeno e romani (la lingua delle comunità gypsy), Tatiana racconta, con ironia e poesia, il suo viaggio dagli oscuri vicoli del Quartiere Latino ai saloni chic di New York.

### **TATIANA EVA-MARIE**

Soprannominata “l'usignolo gypsy-jazz” dal New York Times e acclamata come la “millennial che sta scuotendo la scena jazz” dal magazine «Vanity Fair», Tatiana Eva-Marie vive a Brooklyn ed è una cantante, attrice e bandleader internazionale. Principalmente conosciuta per il suo lavoro alla guida della Avalon Jazz Band, gruppo dallo stile “vintage” che ha raggiunto più di 70 milioni di visualizzazioni su YouTube, i suoi interessi l'hanno portata a esplorare un ampio spettro di stili musicali, dal pop anni Trenta al modern jazz. Il canto di Tatiana Eva-Marie è sempre ispirato dalle sue origini francesi e balcaniche; dall'amore per la scena artistica parigina del periodo che va dagli anni Venti agli anni Sessanta, una passione per la musica Gypsy; il fascino della musica di New Orleans; e una profonda connessione con il Great American Songbook. Attraverso le lenti di questo caleidoscopio musicale, lei esplora la musica di Django Reinhardt, Sidney Bechet, Cole Porter, e altri compositori che hanno dato vita al French jazz, integrando con i suoi testi originali e con un mix di arrangiamenti.

1 settembre ore 21.00 **DANZA**

## **ESERCIZI DI FANTASTICA**

**Sosta Palmizi**

da un'idea di **Giorgio Rossi**

una creazione di **Elisa Canessa, Federico Dimitri, Francesco Manenti, Giorgio Rossi**

con **Elisa Canessa, Federico Dimitri e Francesco Manenti**

scenografie **Francesco Givone, Francesco Manenti, Francesca Lombardi**

costumi **Beatrice Giannini, Francesca Lombardi**

illustrazioni **Francesco Manenti**

disegno luci **Elena Tedde**

esecuzione tecnica **Massimiliano Ferrari**

produzione **Associazione Sosta Palmizi**

con il contributo di **MIC, Regione Toscana/Sistema Regionale dello Spettacolo**

con il sostegno di **Armunia, Wintergarten – Atelier di Teatro Permanente, Comune di Castiglion Fiorentino**

ringraziamenti Spazio Nunc, Elena Giacomini

### **Spettacolo per bambini dai 4 anni**

Una casa grigia. Tre personaggi grigi. Annoiati, scialbi e obnubilati dal mezzo tecnologico, si muovono come prigionieri di un meccanismo prestabilito, gli occhi sempre attaccati agli schermi. Ma ecco arrivare un elemento inaspettato! Una farfalla sposterà il loro sguardo altrove e la casa diventerà teatro di nuove avventure e di trasformazioni. Un crescendo di emozioni e peripezie in cui i tre personaggi riscopriranno finalmente il potere della fantasia, in un continuo gioco a liberare i corpi e le menti. **Esercizi di fantastica** racconta, con il linguaggio della danza e del movimento, il potere dell'immaginazione che trasforma cose e persone in qualcosa di sempre inaspettato e straordinario. Gli autori sono stati ispirati dall'idea di **Fantastica** dello scrittore Gianni Rodari. Vicino al surrealismo degli anni '50 e ispirandosi all'opera di Alfred Jarry e alla sua patafisica (la scienza delle soluzioni immaginarie), Rodari affermava infatti l'esistenza di una Fantastica in totale contrapposizione alla Logica.

### **GIORGIO ROSSI**

Come direbbe E. Satie, "è un mammifero danzante". All'età di 4 anni, vedendo il clown svizzero Dimitri esibirsi nel surreale tempo della scena, ha capito che il teatro era la sua vita. Deve la sua fortuna artistica all'aver potuto assistere ai lavori di grandi maestri (T.Kantor, P. Brook, P. Bausch, C. Carlson), con alcuni dei quali ha imparato l'arte scenica, sia come allievo che come interprete. Nel 1984, è co-fondatore della Sosta Palmizi, sigla sotto la quale, in 30 anni, hanno lavorato oltre 400 danzatori e non, che hanno trovato lavoro nelle maggiori compagnie di teatro danza italiane ed europee o hanno fondato propri gruppi: alcuni di questi fanno parte del nucleo dell'associazione come Artisti Associati. Con i suoi spettacoli, oltre 30 produzioni, ha girato il mondo, grazie all'universalità dell'arte poetica del movimento. In questi anni ha collaborato con artisti provenienti dai più svariati ambiti come: Andrea Pazienza, Paolo Fresu, Bernardo Bertolucci, Terry Gilliam, Stefano Benni, Paola Turci, Lucia Poli, David Riondino, Paolo Rossi, Banda Osiris, Gabriele Mirabassi, Danilo Rea, Elisabetta Pozzi, Jovanotti e tanti altri, oltre a lavorare con persone di ogni età, con gli studenti, comunità terapeutiche e gruppi di recupero sociale.

6 settembre ore 21 **TEATRO**

## **PASTICCERI**

*Io e mio fratello Roberto*

compagnia **Abbiati Capuano**

di e con **Roberto Abbiati** e **Leonardo Capuano**

tecnica **Matteo Rubagotti**

produzione **Teatro de gli Incamminati - Armunia**

organizzazione e distribuzione **Compagnia Orsini**

Due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticcera sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, senno non si può tirare avanti. Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto. Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.

## **LEONARDO CAPUANO**

Leonardo Capuano, attore diplomato presso la Scuola di formazione teatrale Laboratorio Nove si è rivelato al pubblico nella duplice veste di attore e autore con vari monologhi, quale **La cura**, che debutta al festival di Volterra nel 2000, **Zero Spaccato**, **La sofferenza inutile** e l'ultimo **Elettrocardiodramma**. Con l'attore Roberto Abbiati ha, poi, prodotto **Pasticceri**, spettacolo che ha realizzato numerose repliche, ottenendo un ottimo successo di pubblico e critica e che ancora oggi è nei teatri italiani. Ha lavorato anche con Renata Palminiello nello spettacolo **Due** e con la compagnia Lombardi-Tiezzi ne **Gli uccelli di Aristofane**. Da qualche anno lavora stabilmente con Umberto Orsini e conduce seminari sul lavoro dell'attore con un approccio legato alla fisicità del gesto e della voce. Capuano è portatore di un teatro rigoroso e accurato e di una visione personale della profondità dell'animo umano e delle sue contraddizioni.

## **ROBERTO ABBIATI**

**Pasticceri, io e mio fratello Roberto** con Leonardo Capuano debutta al festival Inequilibrio di Castiglioncello fa un sacco di repliche in un sacco di festival ed è molto recensito. Roberto Abbiati ha fatto anche un film che si chiama **La giusta distanza** di Carlo Mazzacurati. Dalla passione per **Moby Dick** nasce lo spettacolo veramente originale, non per altro, ma semplicemente perché dura 15 minuti ed è per 15 spettatori, dal titolo **Una tazza di mare in tempesta**. Con Mazzacurati fa altri due film, **La passione** e **La sedia della felicità**. Con Marco Paolini suona anche il banjo e i cucchiari in **Uomini e cani**. Lavora con Claudio Morganti allo spettacolo **Circo Kafka** prodotto dal teatro Metastasio di Prato.

14 settembre ore 21.00 **MUSICA**

## **L'ARCHITETTURA DEL SUONO**

*Il violoncello, la "voce umana" tra nuove e antiche strutture formali*

**Gaetano Simone**

**Kottos** (1971), di Iannis Xenakis, è scritto in stile "stocastico" e costruito dal compositore greco in totale aderenza al computo probabilistico-matematico. Portando agli estremi il virtuosismo strumentale, I. Xenakis mette in scena la mitologica lotta tra titani, producendo un capolavoro in antitesi con la procedura deterministico-causale della musica colta occidentale. Le Suite per violoncello solo di J. S. Bach sono tra i più alti esempi di costruzione polifonica per strumento solo e con la **Seconda Suite** il compositore tedesco compie un capolavoro mai neanche pensato prima: far risuonare uno strumento monodico come fosse polifonico, nobilitandolo e, da quel momento in poi, aprendo la strada per il grande repertorio solistico successivo. La **Sonata** (1958) per violoncello solo di G. Crumb, pur esplicitamente scritta in stile post-weberniano, presenta suoni e colori del tutto nuovi e tipici del mondo statunitense che a tratti ci ricordano A. Copland, G. Gershwin o L. Bernstein.

### **GAETANO SIMONE**

È violoncellista e violista da gamba. La sua attività discografica annovera: Le 6 **Suite** per violoncello solo di J.S.Bach, l'Opera omnia per violoncello e pianoforte di G. Fauré, i **Quartetti d'archi** di Philip Trajetta, il **Quintetto per archi e pianoforte** di A. Rendano, il **Quatuor pour la Fin du Temps** di O. Messiaen, **Drei Kleine Stucke** per violoncello e pianoforte di A.Webern, **Le Muse Napolitane** per violoncello barocco. L'attività didattica lo vede intensamente impegnato in corsi regolari e masterclass internazionali. È il direttore artistico del "Premio Loiacono" e del Festival "Viator Musicae" sul lago di Garda. Nel 2017 risulta vincitore assoluto del concorso a cattedra di violoncello e musica d'insieme per i licei musicali della Puglia con il punteggio più alto a livello nazionale. È titolare della cattedra di violoncello presso l'Istituto Comprensivo "Gallo-Positano" di Noci (Ba). Suona uno splendido violoncello italiano del 1700.

21 settembre ore 20.00 e 21.30 **DANZA**

## **SATIRI**

### **Compagnia Virgilio Sieni**

coreografia e spazio **Virgilio Sieni**

interpretazione **Jari Boldrini, Maurizio Giunti**

violoncello **Naomi Berrill**

musica **Johann Sebastian Bach, Naomi Berrill**

luci **Marco Cassini, Virgilio Sieni**

maschere animali **Chiara Occhini**

produzione **Centro Nazionale di produzione della danza Virgilio Sieni in collaborazione con AMAT & Civitanova Danza, Galleria Nazionale delle Marche**

con il sostegno di **MIC Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Firenze, Fondazione CR Firenze**

Nuova produzione della Compagnia Virgilio Sieni che vede in scena i due danzatori Jari Boldrini e Maurizio Giunti accompagnati dalla musica di J. S. Bach eseguita dal vivo al violoncello da Naomi Berrill. Danze sulla soglia segnano lo spazio, forme di intesa e empatia che esplodono tra dionisiaco e apollineo. Lo studio del movimento sottrae al quotidiano quelle posture che poi tornano sotto forma di un'altra lingua, non forma in movimento ma corpo che trascolora e, come una nebulosa auratica, si confonde tra lontananza e vicinanza e opera secondo un'attenzione rivolta alla tattilità spaziale che ci comprende.

### **Note di Virgilio Sieni**

Può darsi che siamo stati raggiunti dall'insegnamento del gesto che irrorandosi con lentezza nel corpo lo forgia senza mai appropriarsene. Questo porsi sulla soglia, che potrebbe sembrare anche un rimbalzo quale restituzione di una cosa solo poco tempo prima sconosciuta, penso si possa definire, o accostare, al senso del gesto poetico. Il Satiro, come ci dice Nietzsche ne **La nascita della Tragedia** (1872) e per richiamo sapienziale Giorgio Colli ne **La nascita della filosofia** (1975), potrebbe essere colui che getta lo sguardo nell'abisso dicendo sì alla vita: non la notte ma la sua primavera. I due danzatori dello spettacolo sono contagiati dall'interno, investiti dalla contemplazione rivolta al gesto simile, adiacente, simmetrico.

Una danza per dermatoglifi che tracciano l'aria e una sintassi che sembra riferirsi all'embrione del gesto che incontra il suo simile riconoscendolo diverso e amico.

Pescano dal fondo del gesto per inscrivere forme d'intesa e di empatia che si aprono a una disposizione musicale, le danze segnano lo spazio della materia inebriante che parla con il corpo. Il mondo quotidiano qui prende il largo e si separa dal gesto enigmatico che esplose tra il dionisiaco e l'apollineo. Ancora una volta la danza si presta a laboratorio della vita, affronta azioni disperate, titaniche, si pone sulla soglia con atteggiamento vigile, mantico, divinatorio. Ma è essa stessa scienza dello stare, specchio di risonanze e richiami cognitivi.

### **VIRGILIO SIENI**

È danzatore e coreografo italiano, artista attivo in ambito internazionale per le massime istituzioni teatrali, musicali, fondazioni d'arte e musei. Si forma in discipline artistiche e architettura, dedicandosi parallelamente a ricerche sui linguaggi del corpo e della danza. È uno dei fondatori della Compagnia Parco Butterfly e nel 1992 crea la Compagnia Virgilio Sieni, affermandosi come uno dei protagonisti della scena contemporanea internazionale. Dal 2003 dirige a Firenze CANGO Cantieri Goldonetta, Centro di Produzione della danza per la ricerca e la trasmissione sui linguaggi del corpo, uno spazio per ospitalità e residenze di artisti. Nel 2007 fonda l'Accademia sull'arte del gesto, un contesto inedito di formazione e creazione che coinvolge persone di qualsiasi età, provenienza e abilità, sull'idea di comunità del gesto. Gli è stato assegnato per tre volte il premio UBU (2000, 2003, 2011), nel 2011 il premio Lo Straniero e nel 2013 è stato nominato Chevalier de l'Ordre des Arts et de Lettres dal Ministro della cultura francese. È stato Direttore della Biennale Danza di Venezia dal 2013 al 2016, sviluppando un piano quadriennale sul concetto di abitare il mondo tra polis e democrazia, concependo la città attraverso la sua metafisica. La sua ricerca si fonda su un'idea di corpo come luogo di accoglienza delle diversità e come spazio per sviluppare la complessità archeologica del gesto. Crea il suo linguaggio a partire dal concetto di trasmissione e tattilità, con un interesse verso la dimensione aptica e multisensoriale del gesto e dell'individuo, approfondendo i temi della risonanza, della gravità e della moltitudine poetica, politica, scientifica e archeologica del corpo.